

CIRCOLARE n. 46 del 25 giugno 2018

Prot. n. 987 SM/bf

**OGGETTO: Mancata applicazione della contrattazione collettiva di riferimento – aspetti sanzionatori – Ispettorato nazionale del lavoro, nota 20 giugno 2018.**

Avviate dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro le attività di verifica per la corretta applicazione dei contratti collettivi da parte delle imprese. Sanzioni amministrative e la conversione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro, in caso di gravi violazioni.

Con una nota apparsa sul proprio portale istituzionale in data 20 giugno 2018, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro informa che è in corso su tutto il territorio nazionale l'azione di contrasto al fenomeno del cd. dumping contrattuale avviata dal gennaio 2018, in particolare nei settori del terziario, nei quali si riscontrano violazioni di carattere contributivo o legate alla fruizione di istituti di flessibilità in assenza delle condizioni di legge.

I controlli si stanno svolgendo nei confronti delle imprese che non applicano i contratti c.d. leader sottoscritti da CGIL, CISL e UIL e dalle organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative (quali il CCNL Pubblici Esercizi, ristorazione collettiva e commerciale e Turismo) ma i contratti stipulati da organizzazioni sindacali che, nel settore, risultano comparativamente meno rappresentative (CISAL, CONFSAL e altre sigle minoritarie).

L'avvio di queste attività era stato reso noto con la circolare n. 3 del 2018, in merito ad alcune problematiche legate alla mancata applicazione dei contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

L'Ispettorato ricorda che la fruizione di benefici, così come il ricorso a forme contrattuali flessibili, è ammesso a condizione che si applichino i contratti "leader" del settore, contratti che vanno comunque sempre utilizzati per l'individuazione degli imponibili contributivi.

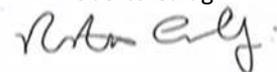
Le imprese che non applicano tali CCNL potranno pertanto rispondere di sanzioni amministrative, omissioni contributive e trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro flessibili.

Anche gli eventuali soggetti committenti, nel caso di appalto di servizi, risponderanno in solido con le imprese ispezionate degli effetti delle violazioni accertate.

Gli Uffici della Federazione restano a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

DIRETTORE GENERALE  
Roberto Calugi



**Circolari correlate**

**Collegamenti**

[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)  
[www.ispettorato.gov.it](http://www.ispettorato.gov.it)

**Parole chiave**

Dumping contrattuale; Ispettorato del Lavoro; Ministero del Lavoro; CCNL Pubblici Esercizi ristorazione collettiva commerciale e Turismo; controlli